12 AGOSTO 1944 - 12 AGOSTO 1946

La Versilia rievoca oggi i 560 martiri di Sant'Anna

Pietrasanta, 12.

Questo è giorno di tutto per la Versilia e per la nazione. Due anni fa a S. Anna centinaia di vite umane venivano sacrificate e non per una azione di guerra, non sull'ardore del combattimento che in certo modo redime colui che dà morte ed è pronto a receverla, ma solo per un brutale sfogo di violenza, per una rappresaglia che i tedeschi da tempo avevano in animo di compiere contro la popolazione versiliese.

La Versilia si era presentata ben presto come una terra infida per le forze armate germaniche. Sur far della primavera del 1944 sulle Apuane cominciò a dare segni di vita la lotta partigiana e di conseguenza si ebbero le prime battute di rastrellamento che successivamente andarono dallo stazzemese al Monte Cavallo, dalla Canala al bacino di Arni.

La zona di Stazzema sembrava un'oasi di pace. Ma verso la fine del mese di luglio le pattuglie tedesche cominciarono a perlustrare anche quella, e fu così che la mattina del 24 di luglio una di esse si scontrò con una pattuglia partigiana appena fuori dell'abitato di Stazzema.

Il 30 luglio sul Monte Ornato — caposaldo nord-occidentale dello schieramento partigiano — si sviluppò un rilevante attacco tedesco che durò fino a sera, ma senza successo. Il giorno dopo intimarono lo sfollamento del paesello di Farnocchia, subendo delle perdite. Cacciati dal piano e fuggiti dalle valli stazzamesi per il fatto del 24 i profughi si erano rifugiati in gran parte lassù. Il 1.o agosto anche a Pietrasanta fu dato lo sfollamento obbligatorio. Dopo il nuovo fatto di sangue tutti tesero ad allontanarsi per fuggire alla morte, all'incendio, all'eccidio. Si rifugiarono alla Culla, a Sant'Anna, a Valdicastello, a Groppolungo, in casolari per le pendici del Gabberi. Il giorno dopo quasi una compagnia di SS salì all'attacco di Farnocchia, ma anche stavolta invano; le formazioni patriottiche non cedettero ed i tedeschi furono costretti alla ritirata. La lotta però era stata dura ed i partigiani sapevano di essere stati sul punto di soccombere. Nonostante la promessa fatta di difendere i rifugiati su quei monti ciò indusse un gruppo della brigata «Garibaldi» 10 bis — questa era l'unità schierata su quei monti — a ritirarsi verso Lucese nella zona di Lucca. Malgrado tutto, l'altro gruppo rimase sul luogo sistemandosi sul Gabberi fin verso la località delle Mandrie.

L'8 agosto diverse centinaia di tedeschi ritornarono all'attacco dopo una preparazione di bombardamento con mortai. Questa volta i partigiani furono sopraffatti e il paese di Farnocchia incendiato senza vittime umane, però, perchè le persone erano fuggite da giorni.

La gente si era rifugiata nei boschi verso il camaiorese e nella Val di Castello designata «zona franca» dai tedeschi.

In quella tragica estate le famiglie cacciate da un paese all'altro avevano finito col ridursi negli ultimi giorni dalla val di Castello alla Culla a Sant'Anna. Erano più di quarantamila persone e Sant'Anna aveva la sua parte affollata a dismisura.

La mattina del 12 agosto circa cinquecento uomini delle SS, salirono il monte da! più parti. Alle sette avevano già circondato il paese menter nessuno sospettava del loro arrivo. Ad un segnale convenuto, con azione concentrica mossero verso i casolari periferici. Altrove, quando si accorsero del fatto, credettero si trattasse di una normale operazione di rastrellamento per la ricerca di uomini abili al lavoro. Le donne allora fecero nascondere i mariti, i fratelli ed i figli validi nei boschi e negli anfratti vicini alle case; esse con i vecchi ed i bimbi rimasero tranquille. Ma ben presto videro le canne delle mitragliatrici puntate contro di loro e le fiamme appiccarsi alle loro case.

I tedeschi eseguirono l'azione in pochissime ore; prima di mezzogiorno il paese era ridotto ad un rogo. Le vittime venivano strappate dalle abitazioni, avviate a gruppi verso altre case e quando il numero era ritenuto sufficiente addossate ad un muro od appoggiate ad un poggio e quivi falciate dalle raffiche di mitraglia. Talune furono chiuse in una stalla dove arsero vive insieme con il fabbricato.

Per dare più efficace esempio fu composto un gruppo di centoquaranta esseri umani e condotto sulla piazza della chiesa. Furono ammassati presso un platano ed una antica croce. Le raffiche dei mitragliatori li investirono in quel luogo. Poi ammassarono sul mucchio di corpi, forse ancora viventi, le panche della chiesa devastata, materassi presi nelle case e du tutto fecero un rogo. Quelli che erano visti fuggire venivano colpiti al volo, altri furono uccisi nell'interno delle case.

E i bambini ancora in fasce venivano finiti a colpi di calcio di fucile. Finalmente i tedeschi si apprestarono a ridiscendere il monte, ma prima si liberarono con alcune raffiche degli uomini che nella nottata precedente avevano rastrellato al piano ed erano stati costretti a salire il monte carichi delle armi e delle munizioni che a loro sarebbe costato fatica portare fin lassù.

Quando i pochi scampati da Sant'Anna scesero a valle sulla sera e, inebetiti per quello che avevano visto dai nascondigli, raccontarono la gesta teutonica le donne ed i rimasti in Val di Castello non avrebbero creduto se i tedeschi prima di allontanarsi non avessero dato l'ultimo ritocco alla loro opera della giornata con la fucilazione di altri quattordici uomini eseguita poco prima di entrare sulla via provinciale.

Nessuno si attentava ad andare a Sant'Anna. Il parroco della Culla, don Giuseppe Vangelisti, il giorno dopo prese l'iniziativa e si recò sul luogo. Le case erano ancora fumanti, ed in quelle circostanze cominciò l'opera di composizione delle salme per quanto fu possibile. Ma pochi corpi erano riconoscibili. Si rinvennero i crani e ne furono contati più di trecento, ma quando in epoca successiva le famiglie fecero l'appello dei loro congiunti è risultato che circa cinquecento sessanta sono state le vittime.

***

Oggi un grandioso pellegrinaggio salirà a S. Anna. Vi prenderanno parte le Autorità Provinciali, l'Arcivescovo di Pisa e i Sindaci della Versilia. E' un pellegrinaggio mesto di omaggio alla memoria dei caduti. Lo strazio degli innocenti parla agli uomini che non possono dimenticare e la fronte dei pellegrini si chinerà reverente.

Il congresso della pesca dal 15 al 25 settembre a Viareggio

Viareggio, 12.

E' stata definitivamente fissata dal 15 al 25 settembre la data per il Convegno nazionale di cabotaggio e della flotta da pesca. Si apprende intanto che, durante i dieci giorni del Congresso, sarà aperta al pubblico anche una mostra nazionale della marina mercantile e da pesca.

Al Congresso hanno già inviato la loro adesione, assicurando che vi parteciperanno, il ministro Aldisio per la marina mercantile, il ministro dei lavori pubblici, Romita, il ministro del tesoro, Corbino e gli onorevoli Terracini, Pacciardi, Angelini, Pertini; il sindaco di Firenze, Pieraccini, il sindaco di Genova, Faralli. La presidenza del Congresso è stata assunta dall'on. Giovanni Gronchi. Partecipano ai lavori dell'importante convegno gli esponenti tecnici e studiosi della classe armatoriale, insieme ai delegati delle maggiori industrie nazionali e saranno presenti i direttori dei maggiori quotidiani e riviste a carattere nazionale.

Una motonave affonda urtando contro una mina nel golfo di Cagliari

Viareggio, 12.

Alle 13,45 di ieri nel golfo di Cagliari, a due miglia da Calaplombo, la motonave «Dedalo» della portata di 600 tonn. di proprietà dell'armatore concittadino Luigi Vito Tomei dimorante in via Verdi 5, è affondata per avere urtato in una mina.

L'equipaggio della bella motonave, costruita nei cantieri Tomei e varata tre mesi or sono, era composto di dieci persone, tutte della nostra città e comandato dal capitano Francesco Vannucci. I dieci si sono salvati prendendo posto sulle scialuppe di salvataggio calate in acqua prima che la motonave colasse definitivamente a picco. La motonave, che costava cinquanta milioni circa, era carica di carbone, proveniva da Sant'Antioco ed era diretta al porto di Genova. Era assicurata.

Il «sentiero della vittoria» illuminato a giorno

Parigi, 12.

«Il sentiero della Vittoria» — la strada cioè percorsa dalle armate di Georges Patton attraverso la Francia nel 1944 fra Avranches e Metz — sarà marcata ai due lati per tutta la sua lunghezza, da grandi pietre miliari luminose. Il progetto è stato ufficialmente annunciato e l'iniziativa di esso risale ai sindaci di tutti i comuni attraversati dalla strada della vittoria. Le pietre miliari avranno la foggia di una torcia della libertà e la luce che da esse emanerà sarà visibile di notte a molte miglia di distanza. L'illuminazione graverà sulle amministrazioni locali interessate.

L'ALTRA NOTTE A PISTOIA

Una donna aggredita in casa da due giovani mascherati

Pistoia, 12.

Ieri l'altro notte, dopo le ore 23, un'audace aggressione avveniva a Pistoia in via Silvano Fedi all'ultimo piano dello stabile numero 42, dove abita la signora Annunziata Mattioli vedova Gaggioli, di 54 anni La donna che abita sola stava per coricarsi quando sentiva bussare ripetutamente alla porta. Data l'ora tarda s'impressionava e prima di aprire domandava di chi si trattasse. Una voce all'esterno la rassicurò dicendo che si trattava di un amico che aveva bisogno di farle un'importante ambasciata. La Mattioli aprì la porta e subito fu colpita in pieno da un pugno in faccia che la fece stramazzare al suolo Due giovani, che avevano il volto mascherato, entravano quindi nell'abitazione e, dopo aver chiuso dietro di loro la porta, imbavagliavano la donna, le legavano le gambe ed i polsi e la coricavano sul letto, poi si davano a rovistare ogni angolo della casa senza peraltro essere capaci di trovare il bottino. Allora essi decisero di allentare il bavaglio della donna per farla parlare e farsi indicare dove teneva nascosto il denaro. Sotto la minaccia di più gravi rappresaglie la Mattioli consegnava loro una chiave del cassettone, dal quale i ladri rubavano 7500 lire.

Fatto il colpo, i due malandrini si davano alla fuga lasciando la Mattioli legata sul letto. Più tardi la donna riusciva a liberarsi e a chiedere aiuto, trascinandosi alla porta di una vicina. Dato l'allarme nel vicinato, la Mattioli veniva trasportata all'Ospedale del Ceppo, dove è stata medicata per varie ecchimosi e per una ferita ai polsi dovuta alla legatura della cordicella che è stata repertata dalla Questura. Sul posto si recavano gli agenti per le constatazioni del caso.

Una «jeep» si rovescia per evitare un ciclista

Lucca, 12.

Ieri sera verso le ore 18 una «jeep» pilotata dall'autista Renzo Mariani di Vincenzo, di anni 30, dimorante in via di Mezzo 3, per evitare un ciclista ribaltava nel viale Castruccio Castracani, fuori Porta Elisa. Il Mariani riportava contusioni gravissime, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Altre quattro persone, che si trovavano a bordo, riportavano contusioni di lieve entità.

Colto da paralisi mentre si bagna nel fiume

Lucca, 12.

Ieri l'altro a tarda ora il geometra Angelo Mazzarelli di Giuseppe di anni 21 da Roma, impiegato presso il locale ufficio del Genio Civile, prendendo un bagno nel fiume Serchio, veniva colpito da paralisi cardiaca e spariva nell'acqua. Il cadavere del poveretto è stato rinvenuto solo stamani impigliato sotto delle grosse pietre.

Un empolese e un pratese affogati a Viareggio

Viareggio, 12.

Una duplice disgrazia ha funestato la giornata festiva di ieri, che aveva richiamato un numero strabocchevole di bagnanti domenicali.

La prima delle due mortali disgrazie è toccata al pratese Sestini Giorgio, di anni 36, il quale alle ore 13.30, dopo avere mangiato da poco, scendeva imprudentemente in acqua. Colpito da congestione il disgraziato scompariva quasi subito sotto le onde, per non più ricomparire.

Particolare pietoso: la moglie della vittima, signora Tilia, in stato interessante, appresa la notizia della funesta sciagura, sveniva e doveva essere trasportata al locale ospedale, dove di lì a poco abortiva, con intervento medico.

La seconda sciagura colpiva l'operaio delle vetrerie Taddei di Empoli, Orlando Bini, di anni 24, il quale, verso le 18, noleggiando un patino, insieme all'amico Loriano Pupeschi si allontanava per circa quattrocento metri dalla spiaggia e si tuffava in mare, pure essendo poco pratico del nuoto. Il Bini scompariva sott'acqua, senza che il Pupeschi, anche lui poco pratico del nuoto, potesse portargli un qualsiasi aiuto, all'infuori di quello di gridare inutilmente e disperatamente al soccorso.

La losca attività di un falso medico

Roma, 12.

La losca attività di un sedicente medico che assumeva come infermiere giovani donne per avviarle invece alla prostituzione è stata scoperta dalla polizia in seguito alla denunzia di una delle vittime, la signorina Dora G. di Catanzaro, di 23 anni, la quale si è accorta in tempo dell'inganno.

Dal racconto di Dora risulta che il falso medico, tale Domenico Scapellitti, si serviva per la ricerca dei soggetti degli avvisi economici di un diffuso quotidiano. Molte ragazze, attratte dall'avviso «cercasi signorine giovani per gabinetto medico», si presentavano. Lo Scapellitti sceglieva quelle che credeva facessero al suo caso e le assumeva come massaggiatrici. Per i primi giorni il lavoro era scarso, poi a poco a poco il falso medico cominciava a spiegare alle neo-assunte che nel suo gabinetto venivano curati clienti speciali in maggioranza colpiti da debolezza sessuale. Occorreva quindi fare dei massaggi particolari. Dora ha raccontato che una sera il medico le fece bere un bicchiere di latte contenente una droga nella speranza di vederle superare la ripugnanza per tale lavoro. Fu proprio quest'ultimo fatto a convincere la ragazza della necessità di fuggire e recarsi a denunziare il fatto. Anche un'altra giovane, assunta dallo Scapellitti in qualità di segretaria privata, si è recata con Dora alla squadra mobile a raccontare i fatti. Sennonchè, quando la polizia si recò all'indirizzo del falso medico questi, evidentemente messo sull'avviso dalla fuga delle due ragazze, era scomparso. La polizia ora lo ricerca.

La borsa di un notaio e il mezzo milione d'un avvocato

Torino, 9 notte.

Il notaio Sergio Fidelio trovandosi agli uffici postali per depositare del denaro, è stato derubato di 50.000 lire in buoni, 300.000 lire in contanti e documenti importantissimi indispensabili per risolvere una eredità di 30 milioni. Senonchè, quando il notaio stava già per sporgere denunzia ed insieme ad un agente tornava alla Posta, incontrava un signore che, agitatissimo, brandendo la sua borsa urlava di essere stato derubato di mezzo milione di lire. L'equivoco è stato chiarito quando, ricostruito l'accaduto, si è potuto accertare che il nuovo venuto, l'avv. S. H., anche lui alla posta per operazioni di versamento, aveva scambiato, uscendo, la propria borsa con quella del notaio. Sicchè mentre questi è rientrato, giubilante, in possesso del suo, l'avvocato ha dovuto sporgere denunzia di un furto che gli ha procurato un danno di circa mezzo milione in contanti.

alla Radio

(Lunedì, 12 agosto)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 12: Musica sinfonica, dirige Arturo Toscanini; 12.20: Allegri motivi; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: «Insomma lei chi è»; 13.30: Novità fonografiche; 13.44: «Ascoltate questa sera....»; 13.51: «Libri e riviste», rassegna settimanale; 14.10: Attualità scientifiche; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35-15.30: Orchestra all'italiana diretta dal maestro Leone Gentili; 17.30: Concerto della pianista Loredana Franceschini; 18: Musica da ballo; 18.30: «Radiovolante», settimanale per i ragazzi; 19: «Il vostro amico», presenta un programma di musica operistica; 19.25: «L'angolo del filatelico»; 19.45: Cronache della ricostruzione; 19.55: Attualità sportive; 20.35: Canzoni; 20.50: Rinaldo Cortopassi: «Commemorazione di Alfredo Catalani»; 21: «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21.40: «Ondina», un tempo radiofonico di Walter Vannini dal romanzo omonimo di F. La Motte Fouquè. (Regia di Gianni Giannantonio); 23.12: «Il Convegno dei cinque».

SPORT il pomeriggio SPORT

Gran festa del ciclismo al Vigorelli I nuovi campioni italiani su pista

Il crollo dei favoriti fra i dilettanti - Appassionante duello fra Ortelli e Coppi nell'inseguimento professionisti

I migliori s'impongono

Milano, 12.

Le giornate dedicate ai campionati italiani in tutti gli sport individuali sono sempre ricche di attrative e di fascino. Non sfuggono a questa regola i campionati ciclistici su pista, che in questa loro nuova edizione hanno dato luogo a una bellissima giornata di sport.

I sei titoli sono andati ad Astolfi, Politi, Ghella per la velocità delle tre categorie professionisti, dilettanti e allievi, Ortelli e Pontisso nell'inseguimento, Frosio nel mezzofondo.

Le gare sono state regolari ed i migliori si sono imposti con chiarezza. Si sono avute alcune sorprese, specie nella velocità dilettanti con l'eliminazione dalla finale dei tre favoriti Morandi, Degli Innocenti e Teruzzi. Artifici di questa triplice sorpresa sono stati Politi, che ha eliminato l'ex-campione Degli Innocenti, Torchia, che ha eliminato Morandi e Teruzzi. Poi in finale Torchia ha vinto la prima prova e Politi la seconda e la decisiva.

La gara più appassionante è stata la finale dell'inseguimento professionisti, che ha opposto Coppi a Ortelli. Si è così ripetuto il finale del campionato dello scorso anno e anche questa volta ha vinto Ortelli. La gara ha avuto un inizio favorevole a Coppi, che ha guadagnato subito circa otto metri. Nel secondo giro, compiuto da entrambi in 29", le posizioni non sono cambiate; però, in seguito, Ortelli riusciva a ricuperare il lieve ritardo e a portarsi alla pari con Coppi. All'ottavo giro Ortelli si trovava in anticipo di circa tre metri: al nono essi diventavano sei; al decimo avveniva il tracollo di Coppi, il quale impiegava 4/5 di secondo di più di Ortelli, il quale era protagonista di un bel finale. Al contrario Coppi cedeva completamente all'undicesimo giro (se ne dovevano compiere dodici e mezzo) il distacco era di 40 metri, che sono aumentati nel restante della gara. Il collasso di Coppi è stato impressionante per il modo improvviso col quale è avvenuto: Ortelli invece ha terminato freschissimo.

Per la velocità allievi vincono le semifinali Ghella e Pontisso. Nella finale Ghella vince facilmente entrambe le prove. Ghibellini batte Montobbio per il terzo posto.

La velocità dilettanti vede Politi e Torchia vincitori in semifinali su Degli Innocenti e Teruzzi. Vincono poi una prova ciascuno in finale. Nella bella il romano pecca di ingenuità e si fa superare proprio sul traguardo.

Nella velocità professionisti vincono le semifinali Bergomi su Nervi e Astolfi su Pola. Nella prima prova finale è Bergomi che scatta a fondo ma Astolfi lo riprende proprio sul traguardo. Nella seconda prova Bergomi tenta tutto il possibile, ma viene ancora battuto per un soffio.

Si iniziano poi le finali delle prove di inseguimento. Per i dilettanti il romano Pontisso, opposto al milanese Molinari, vince dopo essere partito a fondo al terzo giro, prendendo 150 metri al rivale. Per i professionisti, Bizzi viene eliminato da Fausto Coppi e Bevilacqua viene battuto da Ortelli.

Ecco i risultati:

VELOCITA' ALLIEVI

Prima semifinale: *1.o Ghella; 2.o Ghibellini (ultimi 200 m. in 12" 3/5).* Seconda semifinale: *1.o Canavese; 2.o Montobbio (12" 4/5).* Finale per il terzo posto: *1.o Ghibellini; 2.o Montobbio (13" 3/5).* Finale per il primo posto. — *Prima prova: 1.o Ghella (12" 2/5).* — *Seconda prova: 1.o Ghella; 2.o Canavese (13" 4/4).*

VELOCITA' DILETTANTI

Prima semifinale: *1.o Politi; 2.o Degl'Innocenti (13").* Seconda semifinale: *1.o Torchia; 2.o Teruzzi (12").* Finale per il terzo posto: *1.o Teruzzi; 2.o Degl'Innocenti (12" 3/5).* Finale per il primo posto. — *Prima prova: 1.o Torchia; 2.o Politi (12" 2/5).* — *Seconda prova: 1.o Politi; 2.o Torchia (12" 2/5).* — *Terza prova: 1.o Politi; 2.o Torchia (12" 4/5).*

VELOCITA' PROFESSIONISTI

Prima semifinale: *1.o Bergomi; 2.o Nervi (12" 1/5).* Seconda semifinale: 1.o *Astolfi; 2.o Pola (13").* Finale per il terzo posto: *1.o Pola; 2.o Nervi (12" 3/5).* Finale per il primo posto. — *Prima prova: 1.o Astolfi; 2.o Bergomi (11" 4/5).* — *Seconda prova: 1.o Astolfi; 2.o Bergomi (12" 1/5).*

INSEGUIMENTO DILETTANTI (Chilometri 4)

Prima semifinale: *1.o Molinari; 2.o Leoni a 50 metri.* Seconda semifinale: *1.o Pontisso; 2.o Pozzi a 60 metri.* Finale per il terzo posto: *1.o Leoni; 2.o ontisso (ritirato).* Finale per il primo posto: *1.o Pontisso (5'18" 4/10, media 45,169); 2.o Molinari a 130 metri.*

INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI (Chilometri 5)

Prima semifinale: *1.o Coppi; 2.o Bizzi a 50 metri.* Seconda semifinale: *1.o Ortelli; 2.o Bevilacqua a 100 metri.* Finale per il terzo posto: *1.o Bizzi, per ritiro di Bevilacqua.* Finale per il primo posto: *1.o Ortelli (6'30" 4/5, media 46,059); 2.o Coppi a 70 metri.*

CAMPIONATO MEZZOFONDO (Chilometri 100)

—1.o Frosio (1,17'55", media 77.053); 2.o Muzzi a quindici giri; 3.o Rebella a diciannove giri.

Orlando Fornaciari primo nella «Coppa Torrigiani»

Lucca, 12.

Indetto dal comitato paesano dei festeggiamenti, ed organizzato dalla Virtus Lucca Sportiva, oggi a Camigliano si è svolto il circuito ciclistico per la prima «Coppa Torrigiani», che ha veduto in lizza oltre venti corridori, i quali sono stati duramente provati dall'asprezza del percorso, tanto che solamente sette hanno tagliato il traguardo. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Orlando Fornaciari, dell'Associazione ciclistica Montecatini, che ha compiuto il percorso di 120 Km. in ore 3.55' alla media di Km. 30,070; 2.o Rino Burchi, della Virtus Lucca Sportiva, a 27"; 3.o Nello Sforacchi, della A. C. Modenese, a 2'7"; 4.o Renzo Giacomelli, dell'Unione Sportiva Pro-Livorno, a 3'; 5.o Ramacciotti Luigi, dell'A. C. Modenese, a 3'20"; 6.o Doccini Francesco, della Virtus Lucca Sportiva, a ruota; 7.o Tringani Guido del Pedale Lucchese, a una macchina.

La prima «Coppa Torrigiani» è stata vinta dall'Associazione Ciclistica Modenese per merito di Sforacchi e Ramacciotti.

La selezione dei dilettanti

Torino, 12.

Ecco l'ordine d'arrivo della prova di selezione, per i ciclisti dilettanti, svoltasi sul circuito del Valentino per un totale di 168 km:

1.o Brasola, di Bassano del Grappa, in 4,41'20", alla media di km. 37,149; 2.o Cornalea, di Seregno, stesso tempo; 3.o Tosi, Busto Arsizio, a 5'10"; 4.o Drei (Isola); 5.o Mazzini; 6.o Seghezzi.

Bini secondo a Zurigo

Zurigo, 12.

Aldo Bini, alle prese con i più forti stradisti belgi, olandesi, svizzeri e francesi, è arrivato secondo nel circuito della Città di Zurigo, a un solo punto di distacco dal belga Kaers. Bartali ha fatto atto di presenza cercando solo di dare aiuto al pratese.

Ecco la classifica:

1.o Kaers (Belgio) che compie i 204 km. in 5.39.28, punti 22.
2.o Bini (Italia) punti 21.
3.o Kint (Belgio) punti 18.
4.o Bolliger (Svizzera).
5.o Schulte (Olanda) punti 15.

Si delinea il successo della Firenze-Viareggio

Giovedì 15 agosto avrà luogo la corsa ciclistica per dilettanti Firenze-Viareggio, organizzata con signorilità dalla Società Sportiva Aurora. Questa gara è veramente una classica nazionale che fu disputata già negli anni 1925-26-27 ed ebbe sempre un magnifico successo. Quest'anno la gara ha ripreso vita per iniziativa di Ernesto Chiappe, che fu anche l'organizzatore delle precedenti edizioni, e che è coadiuvato da un comitato di competenti appartenenti alla giovane società di piazza Torquato Tasso.

Come è noto, il percorso di questo che dovrebbe intitolarsi la corsa da Firenze ai monti e al mare di Toscana è il seguente: Firenze, Pistoia, Piastre, Monte Oppio, San Marcello Pistoiese, Bagni di Lucca, Lucca, Viareggio (Km. 150). La partenza verrà data alle ore 7 precise; il raduno dei corridori è fissato per le ore 6.30; sono in palio per questa gara, oltre i numerosi premi di classifica che ammontano per ora a lire 116 mila, oltre ai premi in oggetti artistic' ed utili e il trofeo Viscontea, sei coppe e due targhe artistiche di rappresentanza per le società che parteciperanno alla prova con i loro campioni; vi sono poi premi speciali per i primi arrivati della II categoria dilettanti. Lungo il percorso tutte le società e comitati hanno istituito traguardi a premio. Alla partenza e al traguardo di San Marcello Pistoiese verrà fatto rifornimento ai corridori. Sulla vetta dolle Piastre è posto il premio della montagna. A Viareggio il comitato locale ha organizzato con grande signorilità il traguardo di arrivo e a preso importanti provvidenze in favore dei corridori che partecipano alla manifestazione. E' stata pure organizzata una carovana automobilistica Firenze-Viareggio, via autostrada.

LE REGATE TRIESTINE

Ottime prove dei vogatori della Canottieri Firenze

La manifestazione turbata da un attentato - Tre tubi di tritolo posti sotto la tribuna delle autorità - L'intervento di alcuni coraggiosi scongiura il pericolo

Trieste, 12.

Se non fosse per la mancata partecipazione dell'armo milanese, che ha tolto gran parte dell'interesse all'incontro triangolare per la coppa Premolada, la riuscita della manifestazione remiera indetta dalla Ginnastica Triestina potrebbe definirsi trionfale. Gare accanite, risultati conquistati dopo lotte entusiasmanti. La Coppa Premolada, ridotta a un duello fra Trieste e Firenze si è conclusa col successo dei triestini dopo una gara incerta fino a tre quarti del percorso. Nelle altre prove si sono messi in luce gli equipaggi della Magneti Marelli, della Libertas, della S. C. Firenze, della Timavo e il singolista Der Stepanian.

Ecco i risultati: *Coppa Premolada*. Iole di mare a 8 vogatori e timoniere: 1) Trieste 6'42"2/10; 2) S. C. Firenze 6'50"1/10; Quattro di punta senza timoniere: 1) Timavo 7'5"2/10, à) Trieste; Due di punta con timoniere: 1) S. C. Firenze (Pezzati, Consolazio, tim. Bertocci) in 7'18", 2) Libertas; Singolo: 1) Der Stepanian (Armida Torino) 7'47"2/10, 2) Fabbri; Quattro di punta con timoniere: 1) Pullino, solo concorrente, in 7'12"; Otto di punta con timoniere: 1) Ginnastica Triestina 6'30"4/10, 1) S. C. Firenze, ritirato a metà percorso.

La manifestazione, che come abbiamo detto si è svolta in un crescendo d'entusiasmo, per poco non aveva tragiche conseguenze. Infatti fra la terza e la quarta regata venivano scoperti sotto la tribuna delle autorità quttro tubi di tritolo già innescati e pronti per la accensione. Il pronto intervento di alcuni coraggiorsi serviva a scongiurare che il vile attentato potesse essere messo in atto.

La riunione pugilistica all'Arena Puccini di Viareggio

Fulminea vittoria di Del Carlo Zappelli batte Pancani

Viareggio, 12.

Ha avuto luogo ieri sera all'Arena Puccini l'attesa riunione di boxe che aveva come incontri di centro quelli fra i professionisti medio-massimi Zappelli di Viareggio e Pancani di Pistoia e, fra i dilettanti, quelli fra Del Carlo di Viareggio, campione d'Italia dei pesi piuma, e Colli di Signa della palestra pugilistica, Caiani di Firenze.

Mentre quest'ultimo incontro terminava fulmineamente alla prima ripresa perchè Del Carlo, attaccando con straordinaria velocità e potenza, metteva fuori combattimento l'avversario dopo soli venti secondi, l'altro si protraeva per sei riprese accanitissime, nelle quali alla miglior classe e alla maggiore esperienza di Pancani, Zappelli opponeva le sue non comuni doti di forza e di coraggio. L'incontro veniva aggiudicato al viareggino, ma un risultato di parità sarebbe stato più equo.

Interessanti tutti gli altri incontri dilettantistici. Ecco i risultati:

DILETTANTI

Pesi leggeri: Tagliano di Viareggio batte Boretto di Prato ai punti. — Kud Panara di Viareggio b. Tempestini di Prato per getto di spugna alla prima ripresa.

Pesi gallo: Guidi di Viareggio b. Benvenuti di Prato per abbandono alla prima ripresa.

Pesi massimi: Primon di Viareggio b. Pratesi di Prato per getto di spugna alla seconda ripresa.

Pesi leggeri: Martini di Lucca b. Bertucelli Leo di Viareggio per k. o. alla terza ripresa.

Pesi medio-leggeri: Martinelli di Viareggio e Bardelloni di Prato, combattimento arrestato per intervento medico alla terza ripresa a causa della rottura del sopracciglio destro di Bardelloni.

Pesi piuma: Del Carlo di Viareggio b. Leoni di Signa per k. o. alla prima ripresa.

PROFESSIONISTI

Pesi medio-massimi: Zappelli di Viareggio b. Pancani di Pistoia ai punti. Combattimento in sei riprese. Arbitro Fascetti.

Il pratese Nedo Logli si aggiudica la Coppa Industrie di Torrita

Siena, 12.

Con la partecipazione di quindici concorrenti ha avuto luogo a Torrita la corsa ciclistica per la «Coppa Industrie di Torrita» di Siena. Il numero esiguo dei partecipanti non ha ricompensato i generosi sforzi degli organizzatori che avevano approntato veramente una bella manifestazione. In compenso i corridori hanno lottato con vivacità sul duro percorso.

Figure principali della corsa sono stati Logli, Giovannoni e Rossetti. L'episodio principale è stato una foratura di Logli a un terzo della gara che ha dato origine a una fuga di Rossetti e Giovannoni. Dopo trenta chilometri circa d'inseguimento Logli raggiungeva i due fuggitivi e con essi continuava la corsa fino al traguardo, dove li batteva in volata.

Ordine di arrivo:

1.o Logli Nedo (S. S. Pratese) alle ore 20,15, che compie il percorso in ore 4, alla media di km. 29,750;
2.o Giovannoni (Mens Sana di Siena) a ruota.
3.o Rossetti (U. S. Bolognese) a 100 metri.
4.o Paoletti (S. S. Tempora).
5.o Bargagli (Mens Sana di Siena).

La Coppa delle Industrie di Torrita è stata assegnata alla «Mens Sana» di Siena.

Al triestino Menon il giro del Medio Polesine

Rovigo, 12.

Si è svolto ieri l'XI Giro del Medio Polesine per dilettanti e indipendenti. I 163 Km. del percorso hanno messo a dura prova le qualità di parecchi dei migliori atleti dell'Alta Italia.

La gara tirata da un capo all'altro è stata vinta in volata da Angelo Menon di Trieste seguito dal polesano Rino Guzzon. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Menon (Trieste) che ha percorso i Km. 163 in ore 5.7' alla media di Km. 32, primo degli indipendenti; 2.o Guzzon di Rovigo a una macchina; 3.o Ferruglio di Bassano del Grappa; 4.o Savioli di Padova; 5.o Bettella di Trieste; 6.o Cossio di Udine; 7.o Selvatico di Padova; 8.o Morato di Padova.

Seguono altri due corridori col tempo del vincitore.

Brunetto Velucchi vince la corsa del Basso Mugello

Il «Fronte della Gioventù» di Sesto Fiorentino ha ieri fatto disputare una corsa ciclistica per allievi e dilettanti sul percorso del Basso Mugello di Km. 75. Vi ha partecipato un folto gruppo di concorrenti.

Il comando della gara è stato subito preso da Bernardini seguito dagli altri. I corridori sono rimasti compatti fino alle Croci di Barberino, sulla salita il gruppo si è frazionato per merito di Velucchi, Sarri e dei fratelli Bernardini che sono riusciti a prendere un certo vantaggio. Al termine della salita Armando Bernardini forava, gli altri tre proseguivano di comune accordo fino all'arrivo che è stato disputato in volata e la meglio è per Velucchi che batte gli avversari di una macchina. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Velucchi Brunetto A. S. Tavarnuzze che ha coperto il percorso di Km. 75 in ore 2.28'5" alla media di Km. 37,10; 2.o Bernardini Polo, del Pedale Lucchese, ad una macchina; 3.o Sarri Amerigo, U. S. Figlinese, ad una macchina; 4.o Torrini Francesco del G. S. Bartali a 5'; 5.o Bonocchi Bruno; 6.o Bartolini Lino, di Iolo, Cipriani di Iolo; 8.o Magelli di Iolo; 9.o Cappellini della A. C. Pratese; 10.o Gestri; 11.o Righi; 12.o Mazzoni a 10'.

Ottima organizzazione dei dirigenti della Sestese. Un plauso va fatto al Comando della Polizia della Strada che con la sua abnegazione ha disciplinato la numerosa carovana di automobili che seguivano i corridori si da evitare ogni incidente. La presenza della Polizia Stradale ha fatto sì che in questa manifestazione, come nelle altre, scomparissero tutti gli abusi che avvenivano da parte dei troppo entusiasti sostenitori e tifosi.

LE PROVE DEI NUOTATORI

Successo del fiorentino Manetti nella traversata di Roma

Roma, 12.

Successo sportivo e tecnico ha ottenuto la 38.a traversata di Roma alla quale hanno partecipato un gruppo di nuotatori di valore.

Com'era nelle previsioni la vittoria ha arriso al fiorentino Vittorio Manetti della Rari Nantes Florentia che ha preceduto Ognio e Paggi. Ecco i risultati:

1.o) Manetti che compie il percorso in 58'31"3 — 2.o) Ognio (S. S. Lazio) in 59'27" 58 — 3.o) Paggi (Stamura Ancona) in 59'28" — 4.o) Savio (Rari Nantes Roma) in 1,00'37".

Seguono nell'ordine: Candela, Di Paolo, Borea, Jacobacci, Marcozzi, Arienti, Pirrongelli e Zanora.

I nuovi campioni toscani

Si sono svolti sabato ed ieri domenica alla Rari Nantes di Firenze i campionati toscani di nuoto per allievi e professionisti.

Ecco i risultati:

ALLIEVI

M. 800: 1.o Peretti (Florentia) in 13'24" 2/10; 2.o Loffredo (Porto S. Giorgio) 15'4". M. 400: 1.o Guidotti (Florentia) 6'23" 4/10; 2.o Sapori (Florentia) 6'38"; 3.o Laffredo. M. 200 a rano: 1.o Innocenti (Florentia) 3'27" e 2/10; 2.o Naldi (Florentia) 3'51"; 3.o Ferroni (Florentia). M. 100: 1.o Baroni (Florentia) 1'10" 2/10; 2.o Zanobetti (id.); 3.o Totaro (id.). M. 100 dorso: 1.o Guidotti (Florentia) 1'33" e 6/10; 2.o Chiti (Florentia) 1'34" e 8/10.

Staffetta 4 per 100: allievi: 1.o Florentia A (Zanobetti, Guidotti, Baroni, Peretti) in 5'12"4/10; 2.o Florentia B in 6'18"4/10.

JUNIORES

M. 1500: 1.o Cincipirini (Florentia) in 23'58"; 2.o Orselli (id.) 24'22" 8/10; 3.o Bertani (Pisa); 4.o Balena (Viareggio); 5.o Orsolini (Livorno); 6.o Chiovato (Pisa). M. 400: 1.o Cincipirini (Florentia) 5'59"; 2.o Bertani (Pisa) 6'69" 9/10; 3.o Cupisti (Viareggio); 4.o Ciaramelli (Pisa). Metri 200: 1.o Braschi (Florentia) 2'41" e 2/10; 2.o Scannerini (id.) 2'48" 2/10; 3.o Vincenti (Livorno); 4.o Ciaramelli (Pisa); 5.o Antonelli (Pisa); 6.o Lucarelli (Pisa). M. 100: 1.o Santinelli (Florentia) 1'8"; 2.o Pandolfini (id.) 1'9"; 3.o Piombanti (Livorno); 4.o Piccini (Livorno); 5.o Nardi (Pisa); 6.o Soriani (Livorno). Metri 100 sul dorso: 1.o Binazzi (Florentia) 1'21" 4/10; 2.o Giannini (id.) 1'26" 3/10; 3.o Frastani (Livorno); 4.o Monici (Florentia); 5.o Pagni (Livorno); 6.o Ciucci (Pisa). M. 200 a rana: 1.o Moretti (Florentia) 3'14" e 2/10; 2.o Belmestieri (id.); 3.o Giacchini (Livorno); 4.o Quilici (Pisa); 5.o Brogi (Pisa).

Staffetta 3 per 100 mista juniores: 1.o R. N. Florentia (Binazzi, Moretti, Santinelli) 4'3"; 2.o Florentia B in 4'19" 7/10; 3.o Livorno in 4'33"; 4.o Pisa A; 5.o Pisa B.

Staffetta 4 per 200 junores: 1.o Florentia A (Cinciripini, Maiani, Orselli, Bizzarri) in 11'17"5/10; 2.o Florentia B in 11'32"8/10; 3.o Livorno; 4.o Pisa A; 5.o Pisa B.

ATLETICA

La prima giornata del torneo del M.I.P

Risultati soddisfacenti hanno dato la prima giornata delle finali delle gare del M.I.P. svoltesi sul campo dell'A.S. S.I. Si sono incontrate le seguenti squadre: S. S. Potente contro S. S. Libertas Sesto; U.S.A.F. contro A.S.S.I.; Atletica Sestese contro Audace Legnaia.

RISULTATI PARZIALI

Marcia Km. 4: 1.o Targioni Roberto (Legnaia) in 23'35"8; 2.o Martini Bruno (id.) in 24'21"; 3.o Ciccone Walter (S. S. Potente) in 24'58"7.

Getto del peso: 1.o Farzetti Roberto, (U.S.U.F.) m. 12.46; 2.o Angeletti Fernando (Assi) m. 11.63; 3.o Pesucci Sergio (A. Sestese) m. 10.89.

Corsa piana m. 80 - I serie: 1.o Andreotti Lupo (S. S. Potente) in 10.1; 2.o Giolli Enrico (S. S. Libertas) in 10.9; 3.o Bettazzi Piero (id.) in 11.2 - II serie: 1.o Papini Riccardo (Assi) in 9.9; 2.o Ercoli Vittorio (id.) in 10.1; 3.o Somigli Carlo (id.) in 10.4 - III serie: 1.o Galluzzi Franco (I. Caiani) in 9.7; 2.o Pesucci Sergio (A. Sestese) in 9.9; 3.o Melozzi Bruno (id.) in 10.3.

Corsa piana m. 1000: 1.o Ciulli Renzo (A. Sestese) in 2'51"6; 2.o Bartolozzi Sergio (S. Edera) in 2'51"8; 3.o Benatti Alfredo (Assi) in 3'00"9.

Salto in alto: 1.o Chiari Fabio (Assi) m. 1.60; 2.o Galluzzi Franco (J. Caiani) m. 1.55; 3.o Muzzio Alessandro (A. Sestese) m. 1.55.

Corsa piana m. 300 - I serie: 1.o Andreotti Lupo (S. S. Potente) in 40.6; 2.o Giolli Enrico (S. S. Sestese) in 46.6; 3.o Ciccone Walter (S. S. Potente) in 50.7 - II serie: 1.o Somigli Carlo (Assi G. R.) in 42.4; 2.o Frullini Alvaro (id.) in 42.5; 3.o Dini Vincenzo (U.S. A.F.) in 47.1 - III serie: 1.o Remorini Adriano (A. Sestese) in 41.5; 2.o Pesucci Sergio (id.) m. 42.5.

Lancio del giavellotto: 1.o Venturini Bruno (Sestese) m. 38.41; 2.o Donnini Romano (id.) m. 37.65; 3.o Farzetti Roberto (U.S.A.F.) m. 36.10; 4.o Angeletti Franco (Assi) m 33.50.

Salto in lungo: 1.o Pedrazzini Alberto (U. S. Rifredi) m. 5.61; 2.o Remorini Adriano (A. Sestese) m. 5.40; 3.o Galluzzi Franco (J. Caiani) m. 5.11.

Corsa piana m. 3000: 1.o De Napoli Vittorio (Sestese) in 10'18"; 2.o Castellani Orlando (Assi) in 10'22"; 3.o Romagnoli Renato (Sestese) in 11'04"5.

Staffetta 400x300x200x100: 1.o Atletica Sestese in 2.20; 2.o A.S.S.I. G. R. 2.22.

Lancio del disco: 1.o Pedrazzini Alberto (Rifredi) m 33.29; 2.o Farzetti Roberto (U.S.A.F.) m. 31.69; 3.o Fallori Aimone (A. Sestese) m. 31.02.

Classifica degli incontri: S. S. Libertas Sesto batte Potente; A.S.S.I. G. R. batte U.S.A.F.; Atletica Sestese batte Audace Legnaia.

Sugli ippodromi

IL TROTTO AL «SESANA»

Carlino vince brillantemente il Premio Guy Fletcher

Montecatini Terme, 12.

PREMIO SAYIWOTHY (L. 50.000 - M. 1.500): 1.o Elvira da Cantiano (Pacini) in 2'33"8 (34"4); 2.o Uadi; 3.o Angelina; 4.o Galimede. Tot.: 105, 39, 16; a. 1875.

PREMIO GUAVETA (L. 40.000 - M. 2.000): 1.o Bettone (Barsanti) in 3'20"4 (30"7); 2.o Suni; 3.o Orco; 4.o Egeo. Tot.: 36, 16, 20; a. 13.

PREMIO GREAT NIGHT (L. 50.000 - M. 2.400): 1.o Gaddoni (Quarneti) in 2'54"8 (27"4); 2.o Elastico; 3.o Bella di Cesena; 4.o Accio Navio. Tot.: 50, 16, 13; a. 31.

PREMIO GLOSTER WARD (Lire 40.000 - M. 2.000): 1.o Grin (Chiaverini) in 3'06"7 (30"7); 2.o Ulisse; 3.o Ombrone; 4.o Barbarossa. Tot.: 50, 27, 53; a. 173; d. 145.

PREMIO GREINA (L. 40.000 - Metri 1.500): 1.o Palandra (Petter) in 2'23"7 (29"9); 2.o Merano; 3.o Lisetta; 4.o Niccolò Pisano. Tot.: 18, 17, 18; a. 335.

PREMIO GUY FLETCHER (Lire 120.000 - M. 2.000): 1.o Carlino (G. Barducci) in 2'50"7 (25"4); 2.o Rocchino (Salani); 3o Cin Con (Barsanti); 4.o Cloridano (B. Nesti). N. P.: Stuka, Carillo, Altino, Irto, Pierina, Ponfolilla. Tot: 50, 17, 15, 53; a. 90.

PREMIO GLAUCO (L. 50.000 - Metri 1.680): 1.o Eureka (M. D'Errico) in 2'28"2 (29"3); 2.o Fontanella; 3.o Treccia Bionda; 4.o Filottete. Tot.: 51, 28, 31; a. 96.

PREMIO GRAINA (L. 40.000 - Metri 1.600 - Seconda divisione): 1.o Polvere di Stelle (Barsanti) in 2'24"4 (30"3); 2.o Bolzano; 3.o Polidoro; 4.o Goggiam. Tot.: 38, 20, 19, 18; a. 146; d. 532.

A PRATO

PREMIO VAIANO — L. 25.000, m. 2020; 1.o Certosina (M. Brogi) in 3'4"4 (31"3); 2.o Intimiano; 3.o Fabiola; Tot. 46, 29, 21, (69).

PREMIO CALENZANO — L. 30 mila, m. 1640: 1.o Checcobello (Scuffi) in 2'35"4 (36"); 2.o Selvone; 3.o Roverella; Tot. 45, 22, 28 (280).

PREMIO CAPALLE — L. 20.000, m. 1620: 1.o Baca (Fioravanti) in 2'31"6 (32"5); 2.o Ardungia; 3.o Inventore; Tot. 54, 18, 96, 125 (487).

PREMIO APERTURA — L. 60 mila, m. 2000: 1.o Anelito (Scarfantoni) in 3'2"6 (31"3); 2.o Intimiano; 3.o Lucullo; 4.o Donata; Tot. 52, 21, 77, 18 (1258).

PREMIO CAMPI BISENZIO — L. 25.000, m. 2040: 1.o Bettina (Bresci) in 3'12"9 (36"5); 2.o Auriga; 3.o Erodestella; Tot. 106, 33, 34 (249), 474.

PREMIO SESTO FIORENTINO — L. 25.000, m. 1640: 1.o Dagabur (Comparini) in 2'31"8 (34"9); 2.o Aranche; 3.o Certosina; Tot. 31, 17, 21, 19, 20 (103), 160.

A SIENA

Siena, 12.

Si è svolta l'ultima giornata delle corse al galoppo della prima serie di questa estate. La gara principale, il Premio Città di Siena, L. 120.000, m. 2100, ha avuto una disputa molto veloce. Dopo due false partenze al via valido Cocorita prende la testa seguita da Alasia della scuderia La Balzana. L'ordine non mutava e Cocorita, malgrado le ripetute minacce di Alasia, giungeva per prima al traguardo. Alasia negli ultimi cento metri ha rioprtato un serio infortunio.

Ecco il risultato:

Premio Città di Siena, L. 120.000 metri 2100: 1.o Cocorita (Celli) di Scuderia Ciampino; 2.o Alasia (Bietolini) di Scuderia La Balzana; 3.o Ketty.

Le altre corse sono state vinte da: Picherasi, Talco, Levanto, Sbrigati.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa di

Roberto Cappuccini

S. Tenente Pilota Aviatore R. A.

sarà celebrato un ufficio di suffragio nella Chiesa di San Carlo in Via Calzaioli la mattina di mercoledì 14 corr. ad ore 8.30.

I genitori ringraziano i buoni che vorranno intervenire.